

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 13

Adunanza 24 marzo 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BRUZOLO - VARIANTE PARZIALE N. 5
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 335 – 12619/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CINZIA CONDELLO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Bruzolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 60 - 11841 del 23/12/1991 e successivamente modificato con le seguenti Varianti approvate con D.G.C. n. 10 - 23147 del 18/11/1997 e D.G.C. n. 12 - 26971 del 01/04/1999;
- ha approvato, quattro Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 41 del 17/12/2007, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al Piano di adeguamento al P.A.I. e alla disciplina del commercio;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 1 del 16/02/2009, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 17/02/2009, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. 029/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.297 abitanti nel 1971, 1.273 abitanti nel 1981, 1.323 abitanti del 1991 e 1.336 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in lieve, ma costante crescita nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale: 1.259 ettari, così suddivisi: 393 di pianura e 866 di montagna, dei quali 306 presentano pendenze inferiori ai 5°, 168 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 785 ettari, pendenze superiori ai 20° (62% del territorio comunale). È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 600 ettari, che costituiscono il 47% circa dell'intero territorio comunale; parte del territorio è interessato dalla “Zona D.O.C. della Valsusa” e dalla presenza di vigneti, frutteti e nocioleti (8 ettari);
- risulta compreso nel Circondario di Susa, Sub-ambito “Area Susa-Avigliana”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- appartiene alla Comunità Montana “Bassa Val di Susa e Val Cenischia”;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene al Bacino produttivo marginale della Valle di Susa;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dall'Autostrada A32 (Torino - Traforo del Frejus), dalla S.S. n. 25 (di interesse nazionale) e dalle Strade Provinciali n. 203, n. 204 e n. 205;
 - è interessato da un tratto di nuova viabilità in progetto;
 - è interessato dal tracciato della Ferrovia Torino - Modane ed è presente una stazione;
 - è interessato da una ipotesi di tracciato alternativo relativo alla linea ferroviaria Torino-Lione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Dora Riparia, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Bruzolo, Rio Pissaglio, Rio Sicadera, Rio Colletta;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 184 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno pari a 25-50 anni e circa 17 ettari interessati da areali di frana quiescente;
 - il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale conoidi, areali di frane attive, 188 ettari inseriti nelle fasce A, B e C ed un limite di progetto tra la fascia B e C, con uno sviluppo pari a m. 643;
 - ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 è classificato sismico ed inserito in “zona 3”;
- tutela ambientale:
 - si segnala la presenza di un'azienda a rischio di incidente rilevante;
 (per ulteriori dati informativi si vedano le “schede comunali” allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1/2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone l'integrazione dell'articolo 39 delle Norme di Attuazione, relativamente all'area per *impianti produttivi*

esistenti "Ps3", finalizzata alla definizione di un insieme di operazioni, tra le quali l'ampliamento della superficie coperta e l'incremento dell'altezza massima del capannone, volte a garantire maggiore funzionalità all'attività produttiva esistente, migliorando le condizioni di lavoro degli operatori, mitigando inoltre, gli impatti sull'ambiente e il paesaggio circostante. La documentazione allegata non contiene la verifica del rispetto del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, non riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008. Non verifica la compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica e non allega la documentazione geologico-tecnica.

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/04/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 12/03/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. del Comune di Bruzolo, adottato con deliberazione C.C. n. 1 del 16 febbraio 2009, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Bruzolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta